



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIS028009: SRAFFA - BRESCIA

Scuole associate al codice principale:
BSRC028018: SRAFFA - BRESCIA
BSTD02801G: SRAFFA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nell'indirizzo professionale, nel quale anche abbandoni e trasferimenti in uscita sono inferiori al benchmark. Il numero di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali e regionali al professionale. La scuola accompagna gli studenti "disorientati" e accoglie un buon numero di studenti provenienti da altre scuole, sia nelle classi prime che nelle classi seconde e terze, mediante esami integrativi con l'obiettivo di valutare gli studenti in ingresso nelle discipline non contemplate nel precedente percorso scolastico.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio



economico e culturale simile e significativamente al di sopra della media nazionale: negli ultimi 3 anni la media dei punteggi si è allineata a quella regionale. Infatti, rispetto agli anni passati, si riscontra un aumento del punteggio medio d'istituto per entrambe le prove. Vi è omogeneità nella distribuzione dei punteggi tra le classi sia in matematica che in italiano, mentre permane un'elevata variabilità dentro le classi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale; i risultati sono da migliorare sia per italiano che per matematica soprattutto nelle classi seconde sia al Tecnico che al Professionale. . La scuola è consapevole delle difficoltà degli studenti che spesso, rispetto al livello di partenza, nel biennio e perciò si impegna a realizzare azioni che, recuperando la motivazione, consolidino i prerequisiti per un migliore approccio alle discipline almeno a livelli di essenzialità.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Il numero di immatricolati all'università è legato all'indirizzo di studi che forma figure professionali da inserire nel mondo del lavoro e risente delle condizioni economiche delle famiglie degli studenti. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni laddove vi è una forte motivazione e una coerenza con il diploma conseguito. Un numero sempre maggiore di studenti si inserisce nel mondo del lavoro entro un anno dal diploma e la scuola opera perché possano trovare occupazioni coerenti con il titolo di studio, approfondendo le collaborazioni con le aziende del settore. La quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è abbastanza in linea con quella regionale e nazionale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Con l'inizio dell'anno scolastico 2023/2024 la scuola ha iniziato un processo di rinnovamento con l'introduzione della didattica laboratoriale e delle ore di personalizzazione con la costruzione di un ambiente di apprendimento efficace che promuove il ruolo attivo e collaborativo dello studente.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Dall'anno scolastico 23/24 la scuola ha adottato le unità orarie di 55 minuti suddivise su 5 giorni con le ore di personalizzazione nelle ultime tre unità del giovedì. Le attività laboratoriali prevedono una metodologia di tipo esperienziale dove lo studente ha un ruolo attivo e può apprendere sperimentando nella serenità di un ambiente sempre più inclusivo. Le regole di comportamento sono definite, ma sono talvolta condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La complessità dell'utenza rende necessario l'utilizzo di strategie e metodologie inclusive e una stratificazione degli obiettivi che sono adottate da buona parte dei docenti. La scuola è molto attenta ai bisogni degli studenti e realizza attività che valorizzano le diversità e favoriscano la conoscenza e l'inclusione. I dipartimenti hanno definito gli obiettivi essenziali per disciplina.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono solo marginalmente le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e di simulazione dei test di ammissione alle facoltà a numero chiuso. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, che sono state condivise nella comunità scolastica e nel territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono sempre attuati in modo ben strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative sulle tematiche proposte dei docenti, ricorrendo ad esperti qualificati. Valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti nell'istituto gruppi di lavoro i cui risultati e/o materiali prodotti sono discussi dal collegio dei docenti, luogo di scambio e di confronto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha stipulato accordi e convenzioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola ha integrato nel proprio curriculum l'esperienza di alternanza scuola lavoro in coerenza con le esigenze del territorio di riferimento. La scuola dialoga con i genitori limitatamente alla vita scolastica del proprio figlio. Le famiglie si fanno coinvolgere parzialmente nella vita della scuola e nella realizzazione di iniziative considerando i figli ormai "grandi".



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Riduzione dell'insuccesso scolastico nel biennio.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% il numero di alunni con giudizio sospeso. Diminuire la % di alunni non ammessi alla classe terza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre per ogni area disciplinare tipologie di prove e griglie di valutazione comuni. Favorire sulla base di esse il confronto e la cooperazione fra le aree. Monitorare di continuo gli esiti per avere contezza dei processimessi in atto. Predisporre tempestivamente forme di tutoraggio per gli studenti in difficoltà.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rielaborazione da parte dei gruppi di lavoro strutturati per assi culturali dei curricula organizzati per unità didattiche (ud) e unità di apprendimento (uda) Aggiornamento dei documenti progettuali dell'istituto: Piani formativi individuali (PFI), piani di lavoro, modello uda, modello di certificazione delle competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
*Promuovere strategie/metodologie didattiche innovative e induttive (peer to peer, didattica laboratoriale, debate, flipped classroom, didattica inclusiva - universal design for learning-cooperative learning.
4. **Ambiente di apprendimento**
Estendere l'uso delle tecnologie nella didattica e sfruttarne le potenzialità maggiori che esse offrono nel gestire prove strutturate secondo test. Promuovere l'autovalutazione degli studenti, anche attraverso l'uso di test digitali.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziamento interventi contro la dispersione scolastica nel biennio attraverso il supporto disciplinare individualizzato, la personalizzazione degli apprendimenti nel biennio del professionale, la rimotivazione / ri-orientamento (PFI)
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incremento della partecipazione docenti ad iniziative formazione in servizio, coerenti con priorità. Piano formazione d'istituto. Incremento diffusione/condivisione buone pratiche metodologico-didattiche e materiali o con forme di autoaggiornamento funzionali a concreta applicazione delle novità didattiche.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la cooperazione fra i docenti, facendo leva su forme di leadership diffusa, quali ad es. il team digitale, il NIV o commissioni ad hoc, per promuovere le buone pratiche e quelle di successo sul terreno della didattica laboratoriale e della valutazione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento in italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Diminuire del 10% il numero degli alunni che conseguono risultati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica nell'ambito delle prove INVALSI.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre per ogni area disciplinare tipologie di prove e griglie di valutazione comuni. Favorire sulla base di esse il confronto e la cooperazione fra le aree. Monitorare di continuo gli esiti per avere contezza dei processimessi in atto. Predisporre tempestivamente forme di tutoraggio per gli studenti in difficoltà.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare nelle tre rispettive aree disciplinari coinvolte nelle prove standardizzate con le tipologie delle prove stesse, monitorando i livelli e i processi di crescita.
3. **Ambiente di apprendimento**
*Promuovere strategie/metodologie didattiche innovative e induttive (peer to peer, didattica laboratoriale, debate, flipped classroom, didattica inclusiva - universal design for learning-cooperative learning.
4. **Ambiente di apprendimento**
Estendere l'uso delle tecnologie nella didattica e sfruttarne le potenzialità maggiori che esse offrono nel gestire prove strutturate secondo test. Promuovere l'autovalutazione degli studenti, anche attraverso l'uso di test digitali.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziamento interventi contro la dispersione scolastica nel biennio attraverso il supporto disciplinare individualizzato, la personalizzazione degli apprendimenti nel biennio del professionale, la rimotivazione / ri-orientamento (PFI)
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incremento della partecipazione docenti ad iniziative formazione in servizio, coerenti con priorità. Piano formazione d'istituto. Incremento diffusione/condivisione buone pratiche metodologico-didattiche e materiali o con forme di autoaggiornamento funzionali a concreta applicazione delle novità didattiche.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la cooperazione fra i docenti, facendo leva su forme di leadership diffusa, quali ad es. il team digitale, il NIV o commissioni ad hoc, per promuovere le buone pratiche e quelle di successo sul terreno della didattica laboratoriale e della valutazione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce di quanto emerso nell'autoanalisi condotta dall'Istituto negli scorsi tre anni scolastici e in merito ai risultati ottenuti negli scrutini e nelle prove Invalsi, si ritiene prioritario adottare azioni per potenziare le competenze di base sia in matematica che in italiano soprattutto nel biennio. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari. Il Piano di Miglioramento realizzato e' finalizzato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate e prevede interventi di miglioramento sia sul livello delle pratiche educative e didattiche sia su quello delle pratiche gestionali e organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. I due traguardi possono essere perseguiti sinergicamente, razionalizzando ed ottimizzando le risorse.